

Arpa, Tagliente interroga Chiodi per i disagi sulla Sulmona-Roma. L'azienda: effettuati investimenti, sono in arrivo i nuovi autobus

PESCARA «È vero che l'Arpa ha ridotto il numero delle corse dirette tra Sulmona e Roma? E' vero che l'Arpa ha deciso un aumento del prezzo dei biglietti e degli abbonamenti che oggi costano mediamente il 50% in più degli altri operatori privati? È vero che in occasione di un recente guasto tecnico l'Arpa ha definito "fisiologico" il ritardo di trenta minuti su questa linea?»: sono le domande contenute nell'interrogazione presentata dal consigliere regionale Giuseppe Tagliente al governatore Gianni Chiodi e all'assessore regionale ai Trasporti Giandonato Morra. L'interrogazione segue la richiesta avanzata dal Terzo Polo alla commissione di Vigilanza di convocare il presidente Arpa Massimo Cirulli. Tagliente vuole inoltre sapere se è vero che l'associazione dei pendolari ha presentato all'Arpa delle proposte a costo zero per tutelare le fasce orarie dei pendolari e operare le sinergie e i collegamenti su altri orari e che queste sono state ignorate dall'azienda. Il consigliere rileva che il servizio sulla Scanno-Sulmona-Roma è peggiorato dopo l'acquisizione di Paolibus da parte di Arpa. E a gran parte di queste domande risponde già l'azienda regionale di trasporti con una nota a margine dell'ultimo (in ordine di tempo) problema tecnico occorso a un bus sulla Roma-Sulmona. L'Arpa sostiene che il guasto rientra nella ordinaria casistica e che il collegamento è ripreso dopo mezz'ora, non tre ore. «La Sulmona-Roma è una linea commerciale pertanto deve essere gestita con la massima efficienza ed economicità per ottenere risultati di bilancio che garantiscano la continuità del servizio», si legge nella nota. L'Arpa fa poi notare che sulla linea ha investito risorse tali che dovrebbero portare in servizio sulla Sulmona-Roma un nuovo autobus proprio in questa settimana.

